

AL LETTORE

«Musica Docta» è una rivista digitale *peer reviewed* di Pedagogia e Didattica della musica: la promuovono il Dipartimento di Musica e Spettacolo dell'Università di Bologna e l'Associazione culturale «Il Saggiatore musicale / SagGEM». È ospitata sulla piattaforma digitale Alma-DL, la Biblioteca Digitale dell'Alma Mater Studiorum; ha periodicità annuale, ma è ad aggiornamento continuo.

La rivista intende stimolare l'interesse per la trasmissione del sapere musicale, corroborando a tal fine il rapporto fra la ricerca musicologica universitaria, gli apporti concettuali delle scienze dell'educazione, l'insegnamento dei docenti nelle Scuole.

«Musica Docta» accoglierà articoli, recensioni, interventi di studiosi italiani e stranieri. Presenterà ricerche teoriche ed empiriche che indaghino i problemi didattico-disciplinari dell'educazione musicale. Offrirà anche percorsi didattici che mostrino nel concreto il passaggio dal sapere scientifico (*il savoir savant*) al sapere didattico (*il savoir enseigner*) e che siano perciò immediatamente utili ai docenti delle Scuole, impegnati in un'attività quotidiana esigente e delicata. Pubblicherà in cinque lingue: francese, inglese, italiano, spagnolo, tedesco.

I contributi proverranno da studiosi che da anni coltivano la Pedagogia e la Didattica della musica. Ma la rivista intende anche spingere i musicologi 'puri' a misurarsi con la sfida della trasmissione del sapere: ossia a riflettere sulle dinamiche dell'apprendimento-insegnamento, a discutere l'epistemologia disciplinare (nonché i vari rapporti interdisciplinari) ai fini della trasposizione didattica.

Il nome della rivista gioca sulla doppia accezione dell'aggettivo participiale *docta*: se da un lato allude alla musica di tradizione occidentale (che alcuni denominano 'musica colta'), dall'altro si riferisce alla musica 'insegnata', trasmessa in situazioni didattiche istituzionalizzate. La copertina della *homepage* – Schönberg all'Università di California (1940 ca.) – è emblema ideale di questa doppia accezione. La rivista affronterà innanzitutto i problemi posti dalla trasmissione del patrimonio della musica d'arte occidentale: ma non per questo trascurerà le altre tradizioni musicali, o gli scambi che si instaurano tra tradizioni diverse; e terrà d'altra parte in considerazione anche i processi di apprendimento-insegnamento realizzati in contesti non istituzionali.

Sarà talvolta possibile raggruppare i contributi secondo una tematica prevalente: questo primo numero, ad esempio, incentra l'attenzione sulla Didattica del Melodramma. Ciò non sarà vincolante: ci potranno essere numeri molto variegati quanto alle tematiche affrontate.

Nel Comitato scientifico e nel Comitato dei Consulenti di «Musica Docta» siedono musicologi italiani e stranieri, ma anche studiosi di Pedagogia e Didattica generale. La Segreteria di redazione è affidata a giovani ricercatori musico-

logi interessati alla Pedagogia e alla Didattica della musica. Ogni contributo è sottoposto, di norma, a due-tre *referees* (sia dei Comitati, sia esterni ad essi) e viene pubblicato solo se riceve pareri positivi.

La *homepage* di «Musica Docta» presenta *links* alle attività del «SagGEM» – il Gruppo per l’Educazione musicale del «Saggiatore musicale» –, convegni, giornate di studio, colloqui svolti vuoi in collaborazione col Dipartimento di Musica e Spettacolo, vuoi in autonomia.

Prossimamente attiveremo un *link* a una nuova pagina del «SagGEM», intitolata “Gocce”. Sarà una rubrica d’intervento ‘politico’ nel campo della trasmissione del sapere: *in primis*, ma non solo e non necessariamente, quello musicale. Ogni “Goccia” toccherà in poco spazio (2000-2500 battute) un singolo problema, o un suo aspetto: inviteremo a pronunciarsi musicologi, studiosi di varie discipline, operatori culturali, giovani ricercatori, docenti. Vogliamo diffondere la consapevolezza dei problemi che la trasmissione del sapere comporta, non soltanto nelle Scuole o nelle Università, ma nelle più diverse sfere della società. È un compito che l’informazione giornalistica e televisiva dovrebbe svolgere più spesso e meglio. Confidiamo che il «SagGEM» e «Musica Docta» possano, in questo campo, dare un contributo culturalmente e politicamente fertile.

GIUSEPPINA LA FACE